

Comune di Ubiale Clanezzo

Provincia di Bergamo

cap. 24010 - tel. 0345/61001 0345/61060 - fax 0345/62702 - cod.fisc. e p. i.v.a.: 00570140160

COPIA

Deliberazione n. 6
In data 04.02.2016

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO
2016/2018 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/2006.**

L'anno duemilasedici addi quattro del mese di febbraio alle ore 12.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

ALL'APPELLO RISULTANO:

GOTTI ERSILIO	SINDACO	Presente
CARMINATI MATTEO	ASSESSORE	Presente
GAMBA ERICA	ASSESSORE	Assente

Totale presenti 2
Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. Dott. Invidiata Alessandro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Gotti Ersilio nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 198/2006 recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28.11.2005, n. 246*", le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici sono tenuti a progettare e attuare i Piani di Azioni Positive;

PRECISATO che la Direttiva 23.05.2007 "*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle Amministrazioni Pubbliche*", emanata dal Ministero delle Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, congiuntamente con il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, richiama le Amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

CONSIDERATO che tali azioni positive hanno l'obiettivo di adeguare l'organizzazione del lavoro per promuovere la piena partecipazione delle donne alla realtà lavorativa dell'Ente, attraverso l'adozione di strategie basate sulla valorizzazione della presenza femminile e sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

RILEVATO che l'Amministrazione Comunale promuove da tempo attività ed interventi finalizzati a favorire la realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, rimuovendo eventuali ostacoli alla conciliazione tra la vita familiare e professionale delle Dipendenti;

PRESA VISIONE del documento in merito al Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018, allegato alla presente sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione formale dello stesso;

VISTI gli atti sopra richiamati;

VISTO lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 147 bis comma 1;

Vista la Legge 56/2014;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e di conformità amministrativa espresso dal Responsabile

del Servizio ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, inserito nel presente atto;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018 redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006.
2. Di comunicare la presente a tutti i Responsabili di Servizio, affinché lo rendano noto a tutto il Personale dipendente.
3. Di dare atto che per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018, come sopraelencato, al momento non è previsto alcun onere finanziario e, qualora dovesse rendersi necessario un impegno di spesa, si procederà con successivo atto deliberativo.
4. Di disporre la pubblicazione del suddetto Piano all'Albo Pretorio on-line dell'Ente, sul sito internet dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
5. Di trasmettere lo stesso alle Organizzazioni Sindacali di cui all'art. 10, comma 2 del CCNL 1.4.1999.
6. Di dichiarare la presente, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

PIANO DI AZIONI POSITIVE

(art.48, comma, D.Lgs. 11/04/2006 N. 198)

Premessa:

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga ai principi di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali"- in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta - e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n.198 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della L. 28 novembre 2005, n.246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 196 "Disciplina delle attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, ed alla Legge 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo donna nel lavoro".

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "*Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*", specifica le finalità e le linee di perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile dei luoghi di vertice.

Il Comune di Ubiale Clanezzo ha così individuato quanto di seguito esposto.

Analisi dati del personale

Al 31/12/2015 la situazione del Personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI n. 05

DONNE n. 04

UOMINI n. 01

Così suddivisi per Settori:

AREE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Servizio Amministrativo	2.5	0	2.5
Servizio Contabile	1	0	1
Servizio Tecnico	0.5	1	1.5

TOTALE	4	1	5

Schema monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:

CATEGORIA	Donne	Uomini	Totale
A	0	0	0
B	0	1	1
C	3	0	3
D	1	0	1
TOTALE	4	1	5

Schema monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro della composizione del personale:

CATEGORIA D	DONNE	UOMINI	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	1	0	1
Posti di ruolo a part-time	0	0	0
CATEGORIA C	DONNE	UOMINI	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	2	0	2
Posti di ruolo a part-time	1	0	1
CATEGORIA B	DONNE	UOMINI	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	0	1	1
Posti di ruolo a part-time	0	0	0

Assunzioni:

Nella organizzazione di eventuali selezioni saranno tenute presenti le eventuali esigenze particolari rappresentate dalla donna, specialmente se riferite all'allattamento dei figli, all'assistenza di persone anziane e dei disabili.

Per le assunzioni straordinarie saranno attivate forme di selezione tendenti a favorire il riequilibrio eventuale nella rappresentanza delle donne.

Benefici di cui all'art.33 della legge 104/1992:

Favorire la concessione dei gg.3 di permesso o delle 18 ore per l'assistenza, l'integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone handicappate. Tale tutela opera unicamente nei confronti delle persone che si trovino nella situazione di gravità dell'handicap, sia in via diretta ovvero indirettamente, a favore dei genitori, degli affidatari e dei familiari in genere, dove in quest'ultimo caso la donna ha un ruolo sicuramente determinante.

Commissioni per i concorsi:

Sarà assicurata, in tutte le Commissioni di Concorso, la presenza di una donna, favorendo l'attribuzione alla medesima, ove possibile e in assenza di diversa disposizione normativa, della funzione di presidente.

Congedi parentali:

E' impegno del Comune non solo applicare puntualmente la vigente normativa in materia, ma informare le lavoratrici/lavoratori su tutte le opportunità offerte dalla legge. Specifiche iniziative di sensibilizzazione potranno essere realizzate su richiesta del personale interessato.

Formazione:

Sarà incoraggiata la presenza della donna ai corsi di formazione, qualificazione e specializzazione organizzati e finanziati dal Comune, prevedendo, ove possibile, i corsi durante l'orario di lavoro.

Mobbing:

Favorire iniziative per contrastare la diffusione del fenomeno del mobbing, inteso come forma di violenza morale e psichica sul posto di lavoro, attuato dal datore di lavoro o da altri dipendenti, nei confronti di una /un Lavoratore.

Molestie sessuali:

Favorire la lotta contro le molestie sessuali promuovendo la cultura del rispetto della persona volta alla prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro.

Orari di lavoro:

Fermo restando la disciplina dei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto di appartenenza, saranno attivate forme di consultazione con le Organizzazioni Sindacali al fine di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare e, nel contempo, raccogliere indicazioni dei dipendenti, in rapporto alle proprie condizioni di vita, fatta salva comunque l'esigenza di garantire il buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Valutazione delle prestazioni e dei risultati:

Tra i vari criteri non è consentita la valutazione della disponibilità ad effettuare orari di lavori particolari, che possono interferire con impegni parentali. Con ciò si intende prevenire la valutazione di criteri che possono essere discriminanti per le donne e di pregiudizio per la loro progressione economica e di carriera.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 04.02.2016

Oggetto: ***Parere ai sensi dell'art. 49 Comma 1 e dell' art. 147 bis comma 1 - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267***

Il Sottoscritto GOTTI ERSILIO nella sua qualità di Responsabile del Servizio,

Vista la Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale avente per oggetto : APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2016/2018 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS. N. 198/2006.

Esperita l'istruttoria di competenza,
Visto l'art. 49 - comma 1 e l' art. 147 bis comma 1 del
Decreto L.vo 18.08.2000, n. 267,

e s p r i m e

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità **tecnica e di conformità amministrativa** sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addi'04.02.2016

**Il Responsabile del Servizio
F.to GOTTI ERSILIO**

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
F.to *Gotti Ersilio*

Il Segretario Generale
F.to *Dott. Invidiata Alessandro*

Certificato di Pubblicazione e di Comunicazione

Questa Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi 16.02.2016 e fino al 02.03.2016 al n. di REG. ALBO

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 con elenco n. 04 prot. nr. 534/1/7

Addì 16.02.2016

Il Segretario Generale
F.to *Dott. Invidiata Alessandro*

Certificato di immediata eseguibilità

IL SEGRETARIO COMUNALE ATTESTA CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È STATO DICHIARATO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, AI SENSI DELL'ART. 134 – 4° COMMA DEL D.LGS. N. 267/2000

Addì 16.02.2016

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro F.to

Certificato di esecutività

SI CERTIFICA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE, NON SOGGETTA A CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ, È STATA PUBBLICATA NELLE FORME DI LEGGE ALL'ALBO PRETORIO, SENZA RIPORTARE, ENTRO 10 GIORNI DALL'AFFISSIONE, DENUNCE DI VIZI DI ILLEGITTIMITÀ, PER CUI LA STESSA È DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3, DEL D.LGS 18/08/2000, N. 267

Addì

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro